

PRINCIPALI INNOVAZIONI INTERVENUTE DAL 2008 AD OGGI NELLA PROGRAMMAZIONE GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE.

Il presente documento ha lo scopo di sintetizzare per quanto possibile le iniziative, alcune delle quali innovative, introdotte dalla Direzione Formazione dal 2008 ad oggi. Ciò che è stato realizzato è stato possibile grazie al lavoro di squadra, alla condivisione degli obiettivi da parte dell'Assessorato, della Direzione, degli Organismi di Formazione e delle loro Associazioni/Federazioni.

Programmazione e gestione:

1. Adozione di modalità di caricamento dei progetti on line in fase di presentazione delle domande. Dal 2012-2013 eliminazione dell'obbligo di presentare il progetto in cartaceo.
2. Introduzione di un sistema di acquisizione on line dei dati gestionali e contabili riferiti alla realizzazione dei percorsi approvati.
3. Introduzione di modalità di coordinamento tra le informazioni contenute nel piano di formazione iniziale e la banca dati AROF: dal 2009-2010 è stata mappata l'offerta formativa dei CFP in funzione della banca dati Arof ed è stato implementato e razionalizzato anche il sistema di registrazione delle iscrizioni ai percorsi triennali nell'Anagrafe Regionale per l'Obbligo Formativo (AROF), prevedendo un nuovo sistema di registrazione della qualifica prescelta.
4. Introduzione di un questionario di gradimento da somministrare agli allievi del terzo anno della formazione iniziale. Dal 2010-2011 il questionario è somministrato on line durante l'orario scolastico.
5. Regolamentazione dell'offerta sussidiaria a seguito del riordino degli IPS intervenuta nel 2010. La valenza positiva dell'esperienza maturata con i percorsi di formazione iniziale ha determinato la scelta del modello adottato nel 2011 per la programmazione dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione presso gli Istituti Professionali di Stato, introdotta dal Decreto di riordino n. 87 del 15.3.2010 e regolata dalle Linee guida approvate nell'Intesa Stato-Regioni del 16.12.2010. Anche in questa circostanza, il Veneto, scegliendo a differenza della maggior parte delle regioni italiane la tipologia di sussidiarietà complementare, ha inteso salvaguardare il modello di percorso triennale sviluppato con la sperimentazione e a riproporre anche negli Istituti professionali l'impianto formativo a forte valenza pratica e professionalizzante, sperimentato negli organismi di formazione accreditati.

Le tabelle di seguito riportate illustrano in termini numerici la consistenza del piano regionale dell'offerta sussidiaria e del piano regionale di formazione iniziale relativo agli interventi realizzati dagli OdF accreditati.

PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE REALIZZATI DA ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO						
DATI	PIANO OFFERTA SUSSIDIARIA A.F. 2011-2012			PIANO OFFERTA SUSSIDIARIA A.F. 2012-2013		
	APPROVATI	AVVIATI	PERCENTUALE ATTIVITÀ AVVIATA	APPROVATI	AVVIATI	PERCENTUALE ATTIVITÀ AVVIATA
NUMERO PERCORSI DI IeFP	44	31	70,45%	46	39	84,78%

NUMERO IPS INTERESSATI	20	16	80%	20	17	85%
NUMERO ALLIEVI	952	735	77,20%	1066	862	80,86%

PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE REALIZZATI DA ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI			
ANNO FORMATIVO CONSIDERATO	NUMERO CORSI ATTIVATI	NUMERO ALLIEVI	INCREMENTO DEL NUMERO DI ALLIEVI RISPETTO ALL'ANNO FORMATIVO PRECEDENTE
2010/2011	930	17.749	
2011/2012*	934	18.636	+ 887
2012/2013	930	19.303	+ 667

* anno di attivazione del Piano regionale dell'offerta sussidiaria

6. Introduzione di modalità di interazione tra banche dati diverse: in particolare acquisizione in automatico dalla banca dati AROF dei dati degli allievi iscritti ai percorsi di IeFP attivati negli Istituti Professionali e trasferimento automatico di questi dati al sistema informatico utilizzato per la gestione dei percorsi. La soluzione presenta i seguenti vantaggi:
- evita alle scuole il doppio caricamento di dati anagrafici, praticamente identici, su due diversi sistemi informatici che, dal punto di vista degli utenti esterni, fanno capo al medesimo soggetto, la Regione;
 - contribuisce in modo significativo a potenziare l'importanza e la funzionalità dell'Anagrafe Regionale dell'Obbligo Formativo nella percezione degli operatori scolastici;
 - costituisce una buona pratica su due diversi fronti di competenza regionale e di rilevanza nazionale: l'anagrafe dell'obbligo formativo e la nuova offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali di Stato.
7. Nel 2011 è stata avviata una nuova procedura con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finalizzata ad estendere l'iniziativa "IoStudio – La Carta dello Studente" anche agli allievi che frequentano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale presso gli Organismi di Formazione Accreditati. L'iniziativa riguarda l'emissione di una tessera nominativa che assicura allo studente intestatario la possibilità di usufruire, con speciali agevolazioni, di beni e servizi in ambito culturale e sportivo, che finora è stata rilasciata esclusivamente ai ragazzi iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, in ragione dell'impossibilità per il Ministero di accedere ai dati dei giovani iscritti nei percorsi triennali regionali. Grazie alla collaborazione di Veneto Lavoro, è stato possibile estrapolare dalla banca dati AROF i dati anagrafici di tutti gli iscritti alla formazione iniziale e trasmetterli al Ministero secondo il tracciato report dallo stesso richiesto, con i seguenti effetti positivi:
- si garantisce agli studenti che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso le Istituzioni formative gli stessi servizi ed agevolazioni destinati agli studenti frequentanti i percorsi di istruzione secondaria superiore presso le istituzioni scolastiche;
 - si inducono gli operatori del sistema formativo a migliorare ulteriormente l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale Obbligo Formativo, considerato che i dati

imputati hanno un impatto diretto sulla qualità del servizio che l'OdF eroga agli allievi.

Gli interventi descritti ai punti 6 e 7 hanno un ritorno positivo anche in termini di miglioramento della qualità dei dati presenti nella banca dati AROF, utilizzata per il contrasto alla dispersione scolastica.

8. Di particolare rilievo, l'approvazione della Legge Regionale n. 37 del 10 agosto 2012: "Contributi a favore degli Organismi di Formazione accreditati" finalizzata alla concessione di contributi a favore degli organismi di formazione accreditati beneficiari di contributi a fondo perduto di cui ai Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Formazione nn. 636 e 637 del sino ad un massimo di € 1.000.000,00 per l'annualità 2012, nella ipotesi in cui i medesimi si vedano costretti a ricorrere al mercato creditizio a causa di differimenti dell'amministrazione regionale nell'erogazione dei finanziamenti previsti per temporanea indisponibilità di cassa e nei limiti e in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)".

Liquidazioni:

A partire dal 2008, è nata l'esigenza contabile di individuare, in corrispondenza della fase di registrazione contabile delle obbligazioni assunte, i dati dei beneficiari associati.

Si tratta questo di uno sviluppo quanto mai necessario, ma in precedenza trascurato, che ha determinato, in modo rilevante, l'aumento di problematiche connesse al trasferimento e alla conservazione dei dati e quindi dei tempi medi di inserimento contabile degli impegni di spesa.

Inoltre, la già nota necessità di monitorare i flussi finanziari, qualificando gli impegni di spesa tramite la codifica Siope, genera una ulteriore complicazione contabile.

Per gli aspetti organizzativi, poiché i regolamenti comunitari richiama l'importanza e la necessità dell'informatizzazione nell'ambito delle procedure amministrative, a partire dall'esercizio 2008, è stato sviluppato il nuovo sistema informatico, operante via web, rispondente alle nuove esigenze per divenire un fondamentale supporto per le attività di tutti gli utenti interessati, sia regionali che esterni, con la possibilità di uno scambio informativo in tempo reale che ha ridotto i tempi morti di richiesta di informazioni verso gli operatori interni.

A produrre delle sostanziali novità rispetto al precedente piano operativo sono state le diverse modalità di pagamento introdotte dal Reg.to CE 1081/06, in particolare in merito ai cosiddetti acconti intermedi, i quali hanno permesso l'aumento della somma tra anticipi e acconti sino alla soglia massima del 95% della contribuzione erogabile.

Anche sotto questo profilo il sistema gestionale ha permesso l'elaborazione di rapidi sistemi di controllo della spesa ammissibile, permettendo una veloce analisi del rendicontato dall'esterno e creando una procedura di rapida liquidabilità degli anticipi necessari ai beneficiari per l'avanzamento delle attività finanziate.

Come detto, sotto l'aspetto quantitativo, il maggior lavoro svolto, a partire in particolare dal 2008, risulta evidente, anche sulla base dei dati di sintesi di seguito riportati:

Tab. 1: numero di liquidazioni emesse per anno

ANNUALITÀ	NUMERO LIQUIDAZIONI EMESSE
2007	1.054
2008	2.377
2009	3.381

2010	3.944
2011	3.838

Si sono accelerati i tempi di elaborazione delle liquidazioni di spesa, dal momento dell'emissione delle medesime, sino all'emissione del mandato, attraverso i diversi stadi di avanzamento della procedura.

L'analisi di un campione di liquidazioni emesse durante le ultime annualità, ci permette di apprezzare i progressi fatti in tal senso. Si precisa che il notevole abbassamento dei tempi va interpretato tenuto conto delle differenti situazioni operative maturate di anno in anno. Ad esempio, a partire dal 2010, gli invii presso la direzione ragioneria possono avvenire solo nel rispetto della condizione di copertura finanziaria, quindi vi sono situazioni di dilatazione dei tempi di giacenza assolutamente inevitabili. Nell'analisi si sono conseguentemente depurati i risultati dei picchi troppo elevati in quanto legati a questa contingenza e non significativi.

Fatta questa premessa, i tempi del 2007 sono comunque stati molto migliorati tenendo conto che all'epoca non sussistevano particolari deficit di cassa e, conseguentemente, gli ordinativi di pagamenti potevano, a parità di altre condizioni, essere emessi più celermente.

Tab.2: calcolo dei tempi medi di buon fine delle liquidazioni¹

ANNO LIQUIDAZIONE	MEDIA GG. PER INVIO	MEDIA GG PER BUON FINE
2007	11,06	29,86
2008	6,86	37,00
2009	4,20	26,73
2010	4,33	24,67
2011	5,73	22,73

Rendicontazione:

1. Alla data di febbraio 2009 l'attività di verifica rendicontale è passata in capo alla società di revisione aggiudicataria del servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività formative.
Nell'annualità 2009-2010 si sono concentrate le verifiche rendicontali connesse alla chiusura delle attività relative alle annualità 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008 comprendenti circa 613 progetti per un totale di ore formative complessive pari a 2.182.800. E' stato azzerato il cospicuo ritardo accumulato in precedenza.
2. verifiche in loco presso la sede dell'ente, tale modalità ha comportato per l'ente una riduzione in termini di spesa/tempo legata allo spostamento presso gli uffici regionali nonché il vantaggio di poter mantenere tutta la documentazione a supporto del rendiconto di spesa presso la propria sede.
3. Adozione dell'applicativo web di gestione che consente una semplificazione in termini procedurali per la presentazione dei rimborsi/erogazione intermedie legate all'avanzamento della spesa e presentazione del rendiconto di spesa.
4. tenuto conto che l'attività di rendicontazione faceva riferimento ad una complessa lettura integrata di bandi e direttive, al fine di fornire un'interpretazione armonica delle disposizioni normative regionali in materia di rendicontazione, si è provveduto a uniformare gli "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività" concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio, la realizzazione e la rendicontazione degli interventi

¹ L'elaborazione è depurata da situazioni di lunga giacenza per difetto di liquidità

sia cofinanziati con il contributo del F.S.E. 2007-2013”, sia finanziati con le risorse regionali, con l’intento di accelerare al massimo la fase di chiusura rendicontale.

5. Calendarizzazione delle verifiche in modo da raggruppare la verifica dei costi afferenti ai federati/consociati permettendo una riduzione della tempistica e un maggiore controllo delle attività eseguite/spese sostenute.
6. Sospensione delle disposizioni che vincolano la presentazione del rendiconto di spesa all’effettivo pagamento delle spese rendicontate, stabilendo che in sede di verifica da parte della Regione, verranno prese in considerazione solo le spese esposte in rendiconto che risultino debitamente quietanzate alla data di inizio della verifica rendicontale, al fine di limitare l’esposizione finanziaria dei soggetti attuatori degli interventi formativi.
7. Introduzione delle Unità a Costo Standard. Effetti della semplificazione:
 - eliminazione dei tempi necessari alla verifica rendicontale (è stimato un minore impegno di circa 20 ore per ciascun intervento, oltre all’eliminazione dei costi di viaggio e di gestione documentale);
 - riduzione dei tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo (schede SEM – è stimata una riduzione media di circa 8 ore per ciascun progetto, oltre al minor costo di gestione documentale);
 - riduzione dei tempi legati alle verifiche intermedie (è stimata una riduzione di circa 6 ore per progetto, oltre all’eliminazione dei costi di viaggio), dal momento che viene eliminata la verifica di tipo finanziario;
 - riduzione dei tempi legati alla formazione del personale sugli adempimenti finanziari di cui sopra;
 - riduzione proporzionale delle attività di coordinamento e monitoraggio finanziario;
 - risparmio medio quantificabile intorno al 4,5 %.